



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI ISERNIA

Data	18 ottobre 2026
Escursione	Monte Civetta – Piana del Monte - Monte Capraro - Acqua Santiera - Crocetta – (Capracotta)
Referenti	Sebastiano CONTI 338 3587627 sconti@tiscali.it
Difficoltà e tipo di escursione	E
Collaborazioni	----- ---

Località e quota di partenza:	Capracotta 1421 mt.
Dislivello complessivo ^):	421 mt.
Quota massima raggiunta	1730 mt. Monte Capraro
Durata escursione (tempo escluso soste)	ore 5:00 circa

Equipaggiamento
Scarponi, pantaloni da trekking, pile leggero e/o pesante, primo strato traspirante e caldo, secondo strato pile leggero e/o pesante, terzo strato giacca impermeabile, zaino e copri-zaino, cappello, guanti, bastoncini telescopici, pila frontale, coltellino multiuso, telo termico, crema solare, occhiali da sole, borraccia, kit pronto soccorso. Cibo ed acqua sufficienti al trekking. Indumenti di ricambio completo.
È consigliato un abbigliamento ad elevata impermeabilità, traspirabilità e a rapida asciugatura. Indumenti di ricambio: maglie, calze ecc.). kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie (in questo caso avvisare preventivamente il referente)

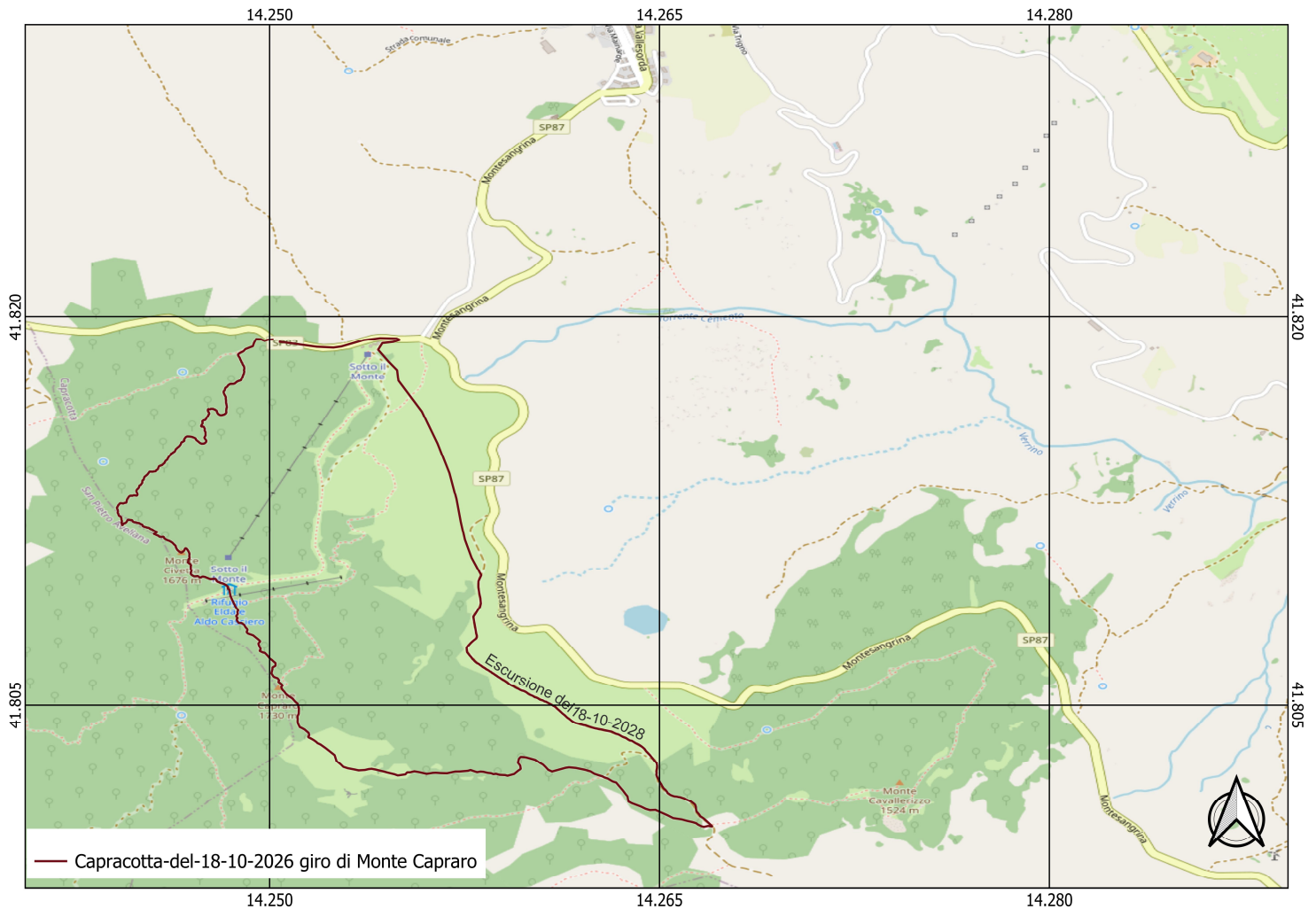
Cartografia di riferimento: OSM

Per adesioni ed informazioni contattare il referente entro	
Appuntamento partenza:	e SP per San Pietro Avellana (nei pressi lapide F.lli Fiadino) domenica 18/10/2026 ore 09:15

Spostamenti:	Mezzi propri
Partenza escursione :	SP per San Pietro Avellana (nei pressi lapide F.lli Fiadino) domenica 18/10/2026 ore 09:30
Rientro previsto:	ORE 16:00

Riunione pre-escursione: Venerdì precedente l'escursione in sede sociale c/o “ Sezione CAI di Isernia “ L'adesione all'attività si concretizza confermando al referente la propria partecipazione entro i termini sopra indicati e intende l'accettazione senza condizioni del programma proposto, che l'aderente è a conoscenza delle caratteristiche e difficoltà dell'escursione, che ha abbigliamento e attrezzatura adeguati e sufficienti, che ha valutato che la stessa è conforme alle proprie capacità tecniche e attitudini fisiche e che non ha patologie tali da renderlo non idoneo all'attività proposta. Pertanto l'aderente solleva il referente-accompagnatore e la Sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia e alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna. Il referente-accompagnatore, per le proprie responsabilità, si riserva di escludere tutti coloro che non siano adeguatamente attrezzati e allenati e che non siano in regola con l'iscrizione al CAI e quindi in regola con la relativa copertura assicurativa prevista. Inoltre si riserva di variare in parte o del tutto il percorso o di annullare l'escursione a fronte di reale necessità oltre che per avverse condizioni climatiche.	
I non soci CAI sono ammessi a partecipare previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, e sentito il parere del referente. E' obbligatoria la prenotazione ed il versamento della quota assicurativa di € 7,00 che, salvo diverse indicazioni, andrà fatta al referente entro le ore 20:00 del venerdì precedente l'escursione. Se ciò non dovesse avvenire i non soci CAI cammineranno a loro rischio e pericolo esonerando il referente e la sezione CAI da ogni responsabilità al riguardo. La partecipazione del non socio è ammessa solo due volte nello stesso anno e nella stessa sezione. La partecipazione del non socio è ammessa solo due volte nello stesso anno e nella stessa sezione.	

Mappa del percorso



Descrizione:

La passeggiata inizia subito dopo la lapide che ricorda la fucilazione dei fratelli Fiadino superata la sbarra al primo bivio si devia seguendo buona parte del sentiero “371 Vastogirardi Capracotta” in direzione “Monte Capraro, Vastogirardi”, il sentiero non è ancora tabellato ma è segnato ed è stato inserito nell’applicativo OSM2Cai con stato 3 di accatastamento.

La prima cima che si incontra è “Monte Civetta” a quota 1678 mt. dopo una breve discesa si arriva alla “Piana del Monte” sede di arrivo degli impianti di risalita, dopo una breve sosta, si riprende il sentiero per arrivare alla vetta di “Monte Capraro” a quota 1730 mt. Vetta che è contrassegnata dall’unico vertice trigonometrico, ancora sopravvissuto, della vecchia rete trigonometrica dell’IGM degli anni 40 -50 del secolo scorso.

Seguendo la cresta di “Monte Capraro” subito dopo si trovano resti di un eremo Benedettino intitolato a san Giovanni Battista. L’edificio religioso è menzionato per la prima volta in un documento notarile del 1040, la zona è chiamata “Acqua Santiera”, per la forma di una buca ricavata su un grosso masso qui è prevista la sosta pranzo.

Ripreso il cammino subito dopo si raggiunge la zona chiamata la “Netta” dove negli anni 90 è stata posizionata una croce, sempre seguendo la cresta di Monte Capraro si arriva alla zona chiamata la “Crocetta” per la presenza di una croce ma anticamente

era chiamata la “Forcatura” da qui si prende una carrareccia per ritornare al punto di partenza.

Durante il percorso il panorama comprende le Mainarde la Meta i Monti del Parco Nazionale d’Abruzzo la Maiella il Matese, le valli: del Sangro, del Verrino, del Trigno fino ad arrivare all’Adriatico.